

## “Ogni nuova casa non sia solo una casa, ma un tempio”

*“Anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.” (1Pietro 2,5)*

**Padre Ricardo E. Facci**

L'essere umano, l'essere sessuato, sente attrazione per il sesso opposto. Questa condizione umana naturale genera una porta che conduce a una casa nella quale si forma la famiglia. Una meraviglia creata da Dio! Il disordine attuale della sessualità, ormai da lunga data, ha fatto sì che si possano generare molte porte, ma sono porte che non hanno una casa dietro di esse. Si sono promosse e fomentate diverse forme di incontro tra le persone che non portano a formare la meraviglia della famiglia. Una delle pesti più grandi che colpiscono questa dimensione è l'individualismo, il materialismo, il piacere fine a se stesso.

Ognuno di voi porta con sé un caso fortemente chiaro e diverso: tutti voi avete utilizzato la porta dell'esperienza dell'innamoramento e dietro questa porta avete trovato una casa che poi è diventata l'abitazione della famiglia, ma non in qualsiasi modo piuttosto come tempio nel quale abita il Signore. Ogni singolo membro della famiglia è una pietra viva che forma il tempio di Dio, il santuario domestico, la piccola Chiesa familiare.

Ogni tempio ha il suo altare. Anche la piccola Chiesa domestica, soprattutto, dobbiamo menzionare il letto coniugale, la tavola dove si riunisce la famiglia, il luogo dove ci si raccoglie e si prega che ogni famiglia costruisce per ritrovarsi. Non possiamo dimenticare che l'altare è Gesù Cristo stesso che rappresenta la pietra angolare perché è il fondamento della fede familiare, esattamente come lo è con la Chiesa, è la pietra fondamentale anche di ogni singola chiesa domestica. È *“la pietra che è stata da voi costruttori rifiutata, ed è divenuta la pietra angolare”* (Atti 4,11). La pietra angolare *“ma Davanti a Dio scelta e preziosa”* (1Pietro 2,4) si trasforma nel modello per costruire il regno di Dio a partire da ogni famiglia.

Il grande regalo che riceve ogni famiglia, attraverso il sacramento del matrimonio, è la presenza di Cristo che è il vero altare di ogni singola famiglia. *“Il dono di Gesù Cristo non si esaurisce nella celebrazione del sacramento del matrimonio, ma accompagna i coniugi lungo tutta la loro esistenza”*<sup>1</sup>.

Da questo altare, ogni famiglia ascolta la Parola di Dio che guida, orienta, alimenta lo spirito di ogni membro della famiglia. La Parola di Dio è *“una compagna di viaggio”*<sup>2</sup> delle famiglie.

Trasmettere la Parola di Dio nell'ambito familiare, attraverso la parola e l'esempio, fa sì che i membri della famiglia si rafforzino e si fortifichino spiritualmente, soprattutto, i figli. È molto importante mettere al centro della vita familiare la Parola di Dio, visto che ogni casa è il luogo più propizio per crescere nella fede e forgiare una spiritualità profonda, sempre sulla base della Parola di Dio. Questo fa sì che si possa rispettare uno stile di vita nel quale al centro ci sia Gesù.

Per questo la Parola di Dio, contenuta nella Bibbia, deve avere un luogo privilegiato nella casa, accessibile a tutti i membri della famiglia. È importante organizzarsi per condividere ogni giorno una piccola parte del Vangelo sia come coppia di sposi ma anche come famiglia, facendo sì che la lettura della Bibbia diventi un'abitudine. Fare Lectio Divina nella famiglia è un momento molto arricchente per questo bisogna apprendere come farla<sup>3</sup>.

Sull'altare si realizzano le offerte. Cristo ci ha insegnato la misura dell'offerta, e ce l'ha insegnata dalla Croce. Ogni membro della famiglia deve offrire la sua propria vita e anche, *“le gioie e le fatiche di ogni giorno”*<sup>4</sup>. Ma è anche importante, prima ancora di offrire la propria vita e tutto ciò che implica la quotidianità che, se sono cosciente del fatto che qualcuno ha qualcosa contro di me, io conceda o chieda perdono. Il perdono è essenziale nella vita familiare perché non esistono famiglie perfette. Non ci sono membri perfetti né tra i genitori, né tra i figli e nessuno si è mai sposato con una persona perfetta. La salute della famiglia dipende dal fatto che sull'altare familiare venga messo al centro il perdono, senza il perdono la famiglia si ammala, si trasforma in un ambito di conflitti permanenti. Il perdono pulisce la mente, l'anima e il cuore. Quando il rancore ha la meglio sul perdono, allora si perde la pace e siamo invasi dal veleno del rancore che intossica, uccide, ci autodistrugge. Il perdono guarisce, ci rende allegri, e alleggerisce il nostro peso.

Sull'altare del tempio in ogni Santa Messa, Cristo torna ad offrire la propria vita come sacrificio attraverso l'Eucarestia. Sull'altare familiare vengono offerti quotidianamente molti sacrifici, sforzi, problemi, in definitiva, l'amore che sempre richiede sacrificio, impegno. La quotidianità della vita fa sì che, molto spesso, ciò che offriamo all'altare di

Cristo siano i trionfi e le sconfitte, i successi e i fallimenti, ciò che abbiamo guadagnato e ciò che abbiamo perso, ciò che abbiamo ritrovato è ciò che abbiamo smarrito.

L'altare familiare è Cristo perché lui vive. Dopo essersi donato totalmente Resuscitò, Vive, e ci ha proiettati verso l'eternità, verso il Regno che non ha fine. Si tratta di una meraviglia della vita familiare, la presenza di Cristo eleva la famiglia in un modo che non può essere descritto con le parole, per questo è necessario prendersi cura di questa presenza, scacciando il peccato e tutto ciò che non appartiene al Signore.

Questa presenza di Cristo Gesù ci regala la grande opportunità di sperimentare la comunione che nasce dall'altare familiare. La comunione eucaristica non può essere rimpiazzata, ma Gesù ci dà molte opportunità per comunicare con Lui, per far sì che la comunione nella Santa Messa si estenda a una comunione tra i membri della famiglia, con Lui al centro e nei nostri cuori.

Inoltre, Cristo, come altare nella casa, benedice la famiglia e i suoi membri. Questa presenza di Gesù attraverso il sacramento del matrimonio è una vera benedizione per tutta la famiglia. Quanto perdono coloro che ignorano questa presenza! Quanto rimane nel cammino di coloro che non scoprono il valore del sacramento matrimoniale!

Ogni famiglia desidera una casa, ma non è solamente per avere un tetto sopra la testa, ma per sperimentare il calore della vita con il fuoco dell'amore. La famiglia, in definitiva, ha bisogno di una casa con la tenerezza e l'amore della madre, con l'affetto e la sicurezza di un padre. Belle parole che ci avvicinano all'autentica definizione di famiglia. Ma sappiamo che sono tempi difficili per la famiglia perché oggi si "lavora" perché si faccia un'altra scelta che risponde ad una proposta più "liberale". Una scelta che implica vivere senza morale, senza impegno, senza il "per sempre" ma solo ispirata dall'amore libero, o potremmo anche dire dall' «amante libero». Come diceva uno scrittore inglese<sup>5</sup>, le persone cercano infinite lune di miele senza neanche un matrimonio.

Per questo, il nostro grande obiettivo deve essere che ogni nuova casa non sia solo una casa ma un tempio, proprio a questo deve puntare l'evangelizzazione, alla ricerca di un miglioramento della qualità della vita delle famiglie partendo dall'annuncio della presenza di Cristo nella famiglia stessa.

Lavoriamo affinché tutti possano avere la propria casa, o meglio il proprio tempio, e affinché si recuperi la sensatezza in un mondo che ha perso il valore della famiglia e vuole prescindere da lei, aiutiamo per superare le difficoltà che genera l'individualismo attuale affinché la famiglia torni ad avere tutto ciò che non avrebbe dovuto mai perdere: Cristo al centro e partendo da questa verità, la capacità di educare, festeggiare, condividere, dare sicurezza e accoglienza.

### **Preghiera**

Signore Gesù,  
vogliamo ringraziarti per la tua presenza in ogni famiglia,  
il tuo esempio dalla croce ci ha insegnato la misura dell'amore,  
per questo desideriamo vivere con l'impegno di lavorare per il bene delle famiglie,  
per ristabilire l'autentico concetto di famiglia,  
che ci hai insegnato nella Creazione.

Desideriamo costruire in ogni famiglia una casa come la Tua, quella di Nazareth,  
in cui viva la Parola, la preghiera, l'offerta del sacrificio, il perdono,  
la comunione, e il profondo amore tra i membri della famiglia.

Aiutaci ad essere generosi con la nostra famiglia e con molte altre che aspettano  
che qualcuno si avvicini per fargli suonare quel campanello che risveglia le coscienze  
per prendere coscienza della Tua presenza in ogni casa. Amen.

### **Lavoro Alleanza**

- 1.- Ricordare e commentare cosa ci dicono per la nostra vita questi tre termini: innamoramento, porta, casa.
- 2.- Come potremmo definire la nostra casa partendo dal concetto di "tempio"?
- 3.- In che modo stiamo contribuendo affinché il vero concetto di famiglia torni ad avere un ruolo fondamentale nella società?

### **Lavoro Pilastro**

- 1.- Fare, tutti insieme, una sintesi del concetto "tempio" tenendo in considerazione tutte le caratteristiche e realtà che si sono menzionate nella riflessione.
- 2.- Come possiamo lavorare affinché la famiglia torni a giocare il ruolo sociale che aveva un tempo e che oggi ha perso?
- 3.- Condividere: quale passaggio di questa cartilla ti ha colpito di più?

**Note:** 1. San Giovanni Paolo II, Familiaris Consortio, 56; 2. Papa Francesco, Amoris Laetitia 22; 3. Cfr. Pagina “Palabra y Vida” della Agenda “Con Cristo en nuestro Hogar 2025”; 4. Offertorio del Messale Romano; 5. Cfr. Chesterton, ‘La superstizione del divorzio’, San Paolo Edizioni 2011.

**IO mi sono già iscritto al Congresso dei Figlio Granada...e tu? Affrettati!!**